



# ORTO BOTANICO

## *Storia*

È il primo orto botanico del mondo e risale al 1545. L'Orto svolge attività di ricerca, sperimentazione, didattica, conservazione, comunicazione scientifica. Fa parte dell'Università di Padova.

Per approfondimenti e storia vedi il [sito \(http://www.ortobotanicopd.it/\)](http://www.ortobotanicopd.it/).

## *Descrizione*

L'orto botanico di Padova è un sito Unesco dal 1997. L'UNESCO è quell'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di cultura, istruzione, scienze e arti. L'Unesco ha due scopi principali: quello di favorire il dialogo e lo sviluppo delle culture degli stati membri e quello di preservare il patrimonio culturale e naturale dell'umanità. I siti del Patrimonio Mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, a tutte le donne e a tutti gli uomini al di là dei territori nei quali essi siano collocati.

Per approfondimenti vedi il [sito Unesco \(http://www.unesco.org/\)](http://www.unesco.org/).

## *Perché visitarlo*

Una gita all'Orto Botanico vale la pena di farla in tutte le stagioni, ma sicuramente la primavera e l'inizio dell'estate destano maggior meraviglia; è il momento della fioritura e rinascita delle piante. L'ingresso all'Orto Botanico è accogliente e ospita un bar e un negozio dove si possono trovare libri e oggetti che hanno attinenza con l'Orto. Il personale è molto gentile. Qui si acquistano i biglietti e ricordatevi di prendere una mappa dell'Orto!

## *Cosa vedere*

L'Orto Botanico è diviso in due parti principali: la prima, dall'ingresso, è quella antica dedicata a piante esotiche e nostrane, con più di 6000 esemplari e 3500 specie suddivise in piante medicinali, insettivore,

velenose, succulente, acquatiche e ornamentali. La seconda ospita il "Giardino delle biodiversità" costituito da tecnologiche nuove serre inaugurate nel settembre del 2014. Lo scopo di un orto botanico è quello di far conoscere al pubblico le specie vegetali presenti in un territorio e collezionare, conservare, studiare quelle minacciate di scomparsa.

Da non perdere nella parte vecchia:



Il grande platano orientale presente in Orto dal 1680, dal tronco cavo a causa, pare, di un fulmine.



L'Orto medicinale, struttura circolare con un quadrato inscritto, suddiviso in quattro quadrati più piccoli da due viali perpendicolari. Qui si coltivano le piante medicinali. Un tempo, queste piante, rare e preziose, erano oggetto di furti, motivo per cui questa parte di Orto è recintata da un muro. Più tardi è stato abbellito da una bella balaustra con eleganti colonnine di pietra d'Istria. Sono presenti fontane al centro di ogni quarto e una all'incrocio dei vialetti.



La Palma di Goethe, nel settore nord-est e racchiusa in una serra ottagonale. Risale al 1585. Conosciuta con questo nome perché il grande letterato le dedicò uno studio durante il suo viaggio in Italia nel settembre 1786.



Ginkgo Biloba nel settore nord-ovest del 1750. Interessante perché sulla pianta maschile è stato innestato un ramo femminile, l'unico che fiorisce.



Magnolia grandiflora, settore sud-ovest, piantata nel 1786 e tra le più antiche d'Europa.



A ridosso del quarto della Magnolia ci sono le piante velenose. Guardate il cartellino per conoscere il grado di velenosità, ma attenzione a non toccarle!



Fontane e vasche della parte antica e di quella moderna davanti alle serre della biodiversità

### Giardino delle biodiversità:

Questa parte dell'orto si sviluppa all'interno di serre avveniristiche costruite in modo da essere a basso impatto ambientale e per sfruttare al massimo l'energia solare. Tale struttura è lunga 110 metri, larga 42 e alta 18 nel punto più a nord. Al suo interno ci sono circa 1300 specie diverse raggruppate per zone climatiche. Entrando nelle serre si incomincia un viaggio attraverso i biomi naturali del pianeta, dalle zone tropicali alle zone sub-umide, dalle zone temperate a quelle desertiche. Le serre possono essere visitate dal piano terra e dal primo piano a cui si può accedere attraverso le scale o un comodo ascensore. Strabiliante la fioritura di molte piante contenute nelle serre! È da notare la palma del viaggiatore che, con la sua particolare forma, è in grado di accumulare l'acqua per dissetare appunto il viaggiatore. Dall'alto si può ammirare una pianta particolarmente strana: la Caryota. Le sue foglie sembrano tutte mangiucchiate, questo è un metodo di difesa che serve a dissuadere gli erbivori facendo loro credere di essere già stata mangiata. Provate a cercarla!

Oltre alle piante, nelle serre ci sono percorsi che narrano la storia dell'evoluzione delle piante e percorsi interattivi adatti a tutti.

### *Particolarità*

- Esiste un interessante percorso per non vedenti vicino all'ingresso.
- Per le scolaresche possono essere organizzati dei laboratori.
- Le persone con disabilità possono richiedere l'accesso al parcheggio interno chiamando il 049.8273939.
- Sul sito è disponibile una visita virtuale.

**V.I.S.O.** Via Niccolò Copernico 15 - 35124 Padova

Tel e fax 049 8802773 - [info@viso.cloud](mailto:info@viso.cloud) - [www.viso.cloud](http://www.viso.cloud) - P.IVA e C.F.01541860282